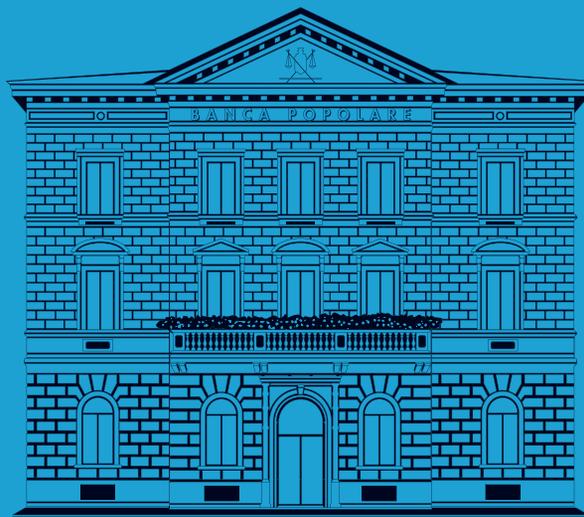




Banca Popolare di Sondrio



**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2013**



**Banca Popolare
di Sondrio**

RESOCONTO
INTERMEDIO
DI GESTIONE
CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2013

Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2013

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: info@popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 924.443.955 - Riserve: € 776.611.007 (dati approvati dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2013)

Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 28 agosto 2012:

- insolvenza emittente a lungo termine: BBB+

- insolvenza emittente a breve termine: F2

- viability rating: bbb+

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Vicepresidenti	NEGRI dott.prof. MILES EMILIO* VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*
Consigliere delegato	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Consiglieri	BENEDETTI dott. CLAUDIO BIGLIOLI dott.prof. PAOLO FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA rag.a CRISTINA* MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* STOPPANI dott. LINO ENRICO* TRIACCA DOMENICO*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci effettivi	BERSANI dott. PIO VITALI dott. MARIO
Sindaci supplenti	GARBELLINI dott. BRUNO MORELLI dott. DANIELE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO PAGANONI rag. GIUSEPPE FRANCO

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

* Membri del Comitato di presidenza

** Membro del Comitato di presidenza e Segretario del Consiglio di amministrazione

PREMESSA

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2013 è stato predisposto in ottemperanza all'articolo 154 ter, comma 5, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea oggi in vigore. Per un maggior dettaglio si rinvia al bilancio chiuso al 31-12-2012. L'informativa viene fornita in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 195, che dà attuazione alla direttiva 2004/109/CE (così detta direttiva Transparency).

Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato non è soggetto a controllo contabile da parte della società di revisione.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili riportati nel resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio d'esercizio dal Provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Per un'informativa dettagliata dei criteri di valutazione applicati, si rimanda ai principi contabili illustrati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Nei prospetti contabili i valori sono espressi in migliaia di euro.

Lo stato patrimoniale è comparato con lo stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2012.

Il conto economico è comparato con il conto economico al 31 marzo 2012.

La preparazione del resoconto intermedio di gestione consolidato richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale, in particolare nei casi in cui la rappresentazione contabile non rifletta puntualmente il criterio di competenza, sia con riguardo a poste dell'attivo e del passivo patrimoniale e sia relativamente a voci di conto economico.

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. - Sondrio.

Società del Gruppo:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di 150.000.000 di franchi svizzeri, che è interamente versato.

Factorit spa - Milano.

La Capogruppo detiene il 60,5% del capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.

Sinergia Seconda srl - Milano.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda Srl, pari a 60.000.000 di euro.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il resoconto intermedio di gestione consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 marzo 2013 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la Capogruppo, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa e Sinergia Seconda Srl, e delle società partecipate di cui la Capogruppo possiede direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 150.000	100
Factorit S.p.a.	Milano	85.000	60,5
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	60.000	100
Pirovano Stelvio S.p.a.	Sondrio	2.064	100
Immobiliare San Paolo S.r.l.*	Tirano	10	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.*	Tirano	10	100

* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto (IAS 31):

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	20	50

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipate su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, anche nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto, con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing S.p.a.	Milano	430.000	20,950
Arca Vita S.p.a.	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Milano	50.000	19,609
Polis Fondi Sgrpa	Milano	5.200	19,600
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
Sofipo SA*	Lugano	(CHF) 2.000	30,000
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.**	Bormio	21	27,000
Sifas S.p.a.**	Bolzano	1.209	21,614

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

** partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, degli impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, è stata omessa. Le situazioni trimestrali delle stesse sono state opportunamente riclassificate e ove necessario rettificata per uniformarle ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

Riguardo agli avviamenti iscritti in bilancio, rispetto agli assunti utilizzati in sede di impairment test per il bilancio 2012 non sono state individuate circostanze tali da far ritenere che gli stessi abbiano subito perdite durevoli di valore.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

La valorizzazione in euro della situazione trimestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre i costi e i ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione dei dati di bilancio sono imputate alla voce "riserve".

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INFRANNUALE

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 14 maggio 2013 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

CENNI INTERNAZIONALI

Superate le tensioni finanziarie più acute e riaffermata la credibilità dell'euro quale moneta unica su cui fondare un progetto di progressiva integrazione europea, restano a livello mondiale le difficoltà dell'economia reale che, con differenti gradi di intensità, toccano le principali aree.

A essere particolarmente penalizzato è il Vecchio Continente, che, pur nell'eterogeneità delle situazioni dei suoi principali attori - la Germania continua a essere sola in testa al gruppo -, evidenzia nel complesso una scarsa dinamicità, che si riflette in modo drammatico sulla crescente disoccupazione.

Severe politiche di austerità volte al contenimento dei deficit pubblici hanno avuto sul ciclo economico ricadute assai più pesanti di quelle stimate. Il rischio di avviare spirali recessive in grado di autoalimentarsi è divenuto via via più evidente.

Positiva l'intonazione dei mercati finanziari, che - con l'eccezione di quelli dei Paesi "periferici" dell'area dell'euro, appesantiti, fra l'altro, dalla crisi cipriota - si sono mossi in decisa crescita. Il ridursi del rischio sovrano, o quanto meno la sua attenuata percezione, ha concorso con l'abbondante liquidità presente nel sistema a sostenere l'ottimismo. Alcune tra le principali piazze borsistiche internazionali hanno così messo a segno risultati di rilievo.

All'interno dell'area dell'euro, l'Italia si è contraddistinta per la peculiare gravità della recessione. Garantita almeno per il momento la sostenibilità del debito pubblico, vi è da salvaguardare la tenuta del sistema produttivo nazionale, messo a dura prova dal calo della domanda interna, con alcuni settori, in primis l'edilizia, in caduta verticale. Livelli di produttività decisamente inferiori a quelli dei Paesi concorrenti hanno creato difficoltà anche sui mercati esteri.

Dopo la discesa del 2012, il Prodotto Interno Lordo nazionale sembra avviato a un risultato negativo anche per l'anno in corso. A dir poco preoccupante il fenomeno della disoccupazione, che ha penalizzato in particolare i giovani.

Di fronte al nuovo Governo stanno dunque compiti davvero gravosi: dal riavvio del ciclo economico alla tutela della stabilità finanziaria; dalla riforma della macchina burocratica alla riduzione dell'ormai insopportabile livello di tassazione, per citarne solo alcuni. E' comunque già una buona notizia che un Governo ci sia.

Ai rigori della congiuntura internazionale non si è potuta completamente sottrarre neppure la Confederazione Elvetica, che comunque si è tenuta al riparo dalle conseguenze più negative, grazie a una struttura economica e finanziaria tra le più solide e affidabili.

RACCOLTA

La raccolta diretta da clientela, che al 31 dicembre 2012 aveva evidenziato una crescita del 15,46%, è ancora salita, precisamente a 26.611 milioni, +16,82% su base annua e +1,63% rispetto a fine 2012. La positiva dinamica costituisce la migliore attestazione della fiducia di cui gode il nostro Gruppo bancario, pure in un contesto generale che continua a essere assai difficile.

La raccolta indiretta da clientela a valori di mercato è stata pari a 24.058 milioni, in flessione dell'1,28% rispetto a fine 2012.

La raccolta assicurativa ha segnato 653 milioni, +5,70%.

La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 51.322 milioni, +0,29%.

I debiti verso banche sono ammontati a 3.305 milioni, +3,14%, mentre l'indiretta da banche è risultata pari a 942 milioni.

La raccolta globale, da clientela e banche, si è attestata a 55.569 milioni, +0,45%.

Quanto alle varie componenti della raccolta diretta, si è registrato un travaso dai conti vincolati a favore dei conti correnti: mentre i primi sono diminuiti da 4.564 a 3.770 milioni, -17,40%, i secondi, in euro e in valuta, hanno segnato una crescita del 5,72% a 18.589 milioni. A ciò non è risultata estranea la ritrovata fiducia degli investitori verso i titoli di Stato italiani, fatto che ha comportato una diminuzione dei rendimenti dei depositi e ha favorito la riallocazione del portafoglio investimenti della clientela. I conti correnti in euro e valuta hanno costituito il 69,84% dell'intera raccolta diretta.

Le obbligazioni sono salite, seppur lievemente, da 2.830 a 2.836 milioni, +0,22%, come pure i depositi a risparmio, +1,30% a 578 milioni. I pronti contro termine hanno segnato una ripresa del 39,34% a 744 milioni, mentre i certificati di deposito si sono ridotti a 26 milioni, -13,22%, confermandosi una componente del tutto marginale. In calo anche gli assegni circolari, 69 milioni, -8,39%.

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31-03-13	Compos. %	31-12-12	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	577.798	2,17	570.398	2,18	1,30
Certificati di deposito	25.660	0,10	29.569	0,11	-13,22
Obbligazioni	2.836.108	10,66	2.829.810	10,81	0,22
Pronti contro termine	743.832	2,80	533.811	2,04	39,34
Assegni circolari e altri	68.872	0,26	75.183	0,29	-8,39
Conti correnti	16.244.275	61,03	15.350.320	58,62	5,82
Conti vincolati	3.770.002	14,17	4.564.397	17,43	-17,40
Conti in valuta	2.344.446	8,81	2.231.824	8,52	5,05
Totale	26.610.993	100,00	26.185.312	100,00	1,63

RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	31-03-13	Compos. %	31-12-12	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	26.610.993	47,89	26.185.312	47,33	1,63
Totale raccolta indiretta da clientela	24.058.082	43,29	24.369.954	44,05	-1,28
Totale raccolta assicurativa	653.058	1,18	617.866	1,12	5,70
Totale	51.322.133	92,36	51.173.132	92,50	0,29
Debiti verso banche	3.304.687	5,95	3.204.024	5,80	3,14
Raccolta indiretta da banche	941.777	1,69	943.176	1,70	-0,15
Totale generale	55.568.597	100,00	55.320.332	100,00	0,45

Il risparmio gestito ha beneficiato della fiducia presente sui mercati e ha archiviato il trimestre a 3.837 milioni, +2,38%.

IMPIEGHI

Lo scenario economico recessivo ha determinato a livello di sistema bancario sia un rallentamento dei finanziamenti a famiglie e a imprese - dovuto anche ai minori investimenti di queste ultime, che scontano la situazione di incertezza,



ma anche l'eccesso di indebitamento accumulato -, sia un peggioramento della qualità dell'erogato.

Quanto al nostro Gruppo, i crediti verso clientela si sono attestati a 24.810 milioni, in crescita del 5,55% su base annua e in calo dell'1,97%, rispetto a fine 2012, pure in ragione della diminuzione della domanda. Il rapporto crediti verso clientela/raccolta diretta da clientela si è attestato al 93,23% dal 96,65% di fine anno.

CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31-03-13	Compos. %	31-12-12	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	6.782.862	27,34	6.993.848	27,63	-3,02
Finanziamenti in valuta	1.728.702	6,97	1.774.826	7,01	-2,60
Anticipi	512.351	2,07	476.586	1,88	7,50
Anticipi s.b.f.	239.949	0,97	274.594	1,08	-12,62
Portafoglio scontato	16.899	0,07	13.859	0,05	21,94
Prestiti e mutui artigiani	18.924	0,08	19.233	0,08	-1,61
Prestiti agrari	35.736	0,14	33.861	0,13	5,54
Prestiti personali	150.548	0,61	143.846	0,57	4,66
Altre operazioni e mutui chirografari	4.302.494	17,34	4.264.327	16,85	0,90
Mutui ipotecari	8.772.762	35,35	8.720.540	34,47	0,60
Crediti in sofferenza	395.194	1,59	290.743	1,15	35,93
Pronti contro termine	0	0,00	485.863	1,92	-100,00
Factoring	1.853.889	7,47	1.816.672	7,18	2,05
Totale	24.810.310	100,00	25.308.798	100,00	-1,97

I crediti deteriorati si sono portati a 1.446 milioni, con una crescita, rispetto a fine 2012, del 10,82%. L'apposita tabella ne riporta una sintetica esposizione.

CREDITI VERSO CLIENTELA - PARTITE DI DUBBIO ESITO

(in migliaia di euro)		31-03-2013	31-12-2012	Variazioni assolute	Variaz. %
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	2.258.292	1.995.430	262.862	13,17%
	Rettifiche di valore	812.214	690.543	121.671	17,62%
	Esposizione netta	1.446.078	1.304.887	141.191	10,82%
- Sofferenze	Esposizione lorda	924.913	689.914	234.999	34,06%
	Rettifiche di valore	529.719	399.171	130.548	32,70%
	Esposizione netta	395.194	290.743	104.451	35,93%
- Incagli	Esposizione lorda	838.832	745.280	93.552	12,55%
	Rettifiche di valore	234.683	224.489	10.194	4,54%
	Esposizione netta	604.149	520.791	83.358	16,01%
- Crediti ristrutturati	Esposizione lorda	27.179	60.343	-33.164	-54,96%
	Rettifiche di valore	2.156	12.004	-9.848	-82,04%
	Esposizione netta	25.023	48.339	-23.316	-48,23%
- Esposizioni scadute	Esposizione lorda	467.368	499.893	-32.525	-6,51%
	Rettifiche di valore	45.656	54.879	-9.223	-16,81%
	Esposizione netta	421.712	445.014	-23.302	-5,24%

Come già nell'esercizio precedente, si sono apportate consistenti rettifiche in applicazione di criteri di valutazione estremamente prudentiali, in specie sulle posizioni assistite da garanzie reali costituite da immobili.

Le sofferenze, al netto delle svalutazioni, sono aumentate a 395 milioni, +35,93%, corrispondenti all'1,59% del totale dei crediti per cassa verso la clientela, rispetto all'1,15% del 31 dicembre 2012. La sostenuta dinamica è il riflesso delle difficoltà dell'economia reale e conseguente alla necessaria riclassifica di numerose posizioni già iscritte in altra categoria di crediti deteriorati. Il livello delle sofferenze si è comunque mantenuto su valori significativamente inferiori al sistema.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, sono stati pari a 604 milioni, +16,01%; i crediti ristrutturati hanno sommato 25 milioni, -48,23%, mentre i crediti scaduti hanno segnato 422 milioni, -5,24%.

Al totale dei crediti verso clientela le varie voci hanno contribuito in diversa misura. Limitandoci a commentare le principali, iniziamo dalla positiva dinamica delle altre operazioni e mutui chirografari, +0,90% a 4.302 milioni. I mutui ipotecari hanno evidenziato un leggero miglioramento a 8.773 milioni, +0,60%, e rappresentano con il 35,35% la principale componente dell'aggregato. Significativo l'incremento degli anticipi, +7,50% a 512 milioni. I prestiti personali sono saliti a 151 milioni, +4,66%. La voce factoring è aumentata del 2,05% a 1.854 milioni. I conti correnti sono invece diminuiti del 3,02% a 6.783 milioni; così pure hanno fatto i finanziamenti in valuta, -2,60% a 1.729 milioni, e gli anticipi s.b.f, -12,62% a 240 milioni. Non vi sono più i finanziamenti in PCT, che nell'esercizio precedente erano pari a 486 milioni.

L'aggregato crediti comprende mutui residenziali per 1.457 milioni, oggetto di operazione di cartolarizzazione e per i quali non si sono realizzate le condizioni previste dallo IAS 39 per procedere alla cancellazione degli stessi dal bilancio.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei crediti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 91 milioni, a imprese a partecipazione statale e locale per 385 milioni, a Enti vari per 201 milioni.

TESORERIA E PORTAFOGLIO ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 marzo 2013 la posizione interbancaria netta ha evidenziato un saldo negativo di 2.282 milioni, con una differenza di 258 milioni rispetto a fine 2012, quando era negativa per 2.024 milioni. L'incremento dell'esposizione, pur in presenza di una raccolta diretta da clientela ancora in positiva evoluzione, è funzionale alle scelte effettuate dal Gruppo in termini sia di investimenti e sia di stabilizzazione delle fonti di raccolta. L'attività sul mercato interbancario ha potuto usufruire anche dell'immissione di liquidità garantita con le aste di finanziamento a lungo termine (LTRO Long Term Refinancing Operation) dalla Banca Centrale Europea, che la stessa ha deciso di prolungare fino alla metà del 2014 affermando la volontà di non far mancare liquidità al sistema.

Come già nell'esercizio precedente, la Capogruppo ha usufruito di un'ottima situazione di liquidità e le operazioni di impiego fondi hanno superato nettamente quelle di raccolta. Al 31 marzo 2013 la Capogruppo aveva in essere n. 2 operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea per complessivi 1.800 milioni, durata triennale e possibilità di rimborso anticipato.



Al 31 marzo 2013 i portafogli di attività finanziarie hanno sommato complessivamente 6.164 milioni, in aumento del 27,95%. Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie da un portafoglio all'altro.

Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:

ATTIVITA' FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	31-03-2013	31-12-2012	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	3.193.572	2.070.237	54,26
<i>di cui prodotti derivati</i>	<i>50.605</i>	<i>45.042</i>	<i>12,35</i>
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	106.374	104.224	2,06
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	2.657.905	2.438.079	9,02
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	205.448	204.644	0,39
Derivati di copertura	219	52	321,15
Totale	6.163.518	4.817.236	27,95

L'incremento di 1.346 milioni, conseguente a ben definite scelte di investimento, ha privilegiato l'acquisto di titoli a breve scadenza; da sottolineare la salita dei BOT, mentre sono risultati in calo i titoli corporate, a seguito di rimborsi.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nei predetti portafogli erano presenti titoli obbligazionari ricompresi nel cosiddetto "debito sovrano", ossia emessi da Governi centrali, locali ed Enti governativi, per complessivi 5.300 milioni, nella quasi totalità relativi a emissioni dello Stato italiano.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, hanno sommato 3.194 milioni, in notevole incremento sia rispetto al 31 dicembre 2012, +54,26%, e sia rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, +72,25%.

(in migliaia di euro)	31-03-2013	31-12-2012	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	2.128.066	1.290.480	64,90
Titoli di stato italiani a tasso fisso	597.313	346.706	72,28
Obbligazioni bancarie	229.369	264.375	-13,24
Obbligazioni di altri emittenti	25.059	28.157	-11,00
Cartolarizzazioni	38.062	38.424	-0,94
Titoli di capitale e quote di OICR	125.098	57.053	119,27
Valore netto contratti derivati	50.605	45.042	12,35
Totale	3.193.572	2.070.237	54,26

Il portafoglio HFT ha mantenuto nella sua composizione una netta prevalenza di titoli di Stato italiani, ulteriormente aumentati a seguito degli acquisti effettuati nel trimestre, così che ne costituiscono l'85,34%.

Sono cresciuti in particolare i CCT, mercé l'acquisto di titoli prevalentemente a breve scadenza, che ammontano a 2.128 milioni, pari al 66,64% del portafoglio.

La componente prodotti derivati ha evidenziato un aumento del 12,35% a 51 milioni.

Le obbligazioni corporate, tutte di elevato standing, sono rappresentate da obbligazioni bancarie per 229 milioni, -13,24%, e da obbligazioni di altri emittenti in calo dell'11,00% a 25 milioni. I titoli rappresentativi di cartolarizzazioni sono rimasti sostanzialmente stabili a 38 milioni, - 0,94%, e sono tutti classificati senior. Relativamente ai titoli di Stato, quelli a tasso fisso, principalmente BOT, hanno segnato un aumento del 72,28% a 597 milioni. La componente azionaria e quote di OICR, comunque sempre marginale rispetto all'intero portafoglio di cui rappresenta il 3,92%, è salita a 125 milioni, +119,27%.

Attività finanziarie valutate al *fair value*

Le attività finanziarie valutate al fair value (CFV) hanno sommato 106 milioni, +2,06%. Attengono a fondi e sicav di diversa natura per 76 milioni e a CCT per 30 milioni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) è salito da 2.438 milioni a 2.658 milioni, +9,02%. L'incremento è principalmente dovuto all'acquisto di titoli di Stato italiani, che alla data di riferimento sono ammontati a complessivi 2.492 milioni, effettuato in un'ottica di non immediato smobilizzo e con l'obiettivo di contenere almeno parzialmente l'impatto sul conto economico della possibile volatilità del portafoglio titoli a causa delle turbolenze dei mercati finanziari.

Nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono altresì comprese obbligazioni bancarie, 66 milioni; fondi e sicav, 10 milioni; azioni, 78 milioni; obbligazioni di altri emittenti, 12 milioni.

Sono state rilevate rettifiche per deterioramento su alcuni titoli azionari quotati e quote di OICR per 1,946 milioni.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

A fine marzo 2013 il portafoglio HTM, costituito esclusivamente da titoli di debito, ha evidenziato una consistenza di 205 milioni, in flessione dello 0,39%. La minusvalenza non contabilizzata a fine marzo si è mantenuta sui livelli di fine anno a circa 3 milioni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono aumentate di 16 milioni a 162 milioni. La variazione attiene all'effetto della valutazione al patrimonio netto delle stesse e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Alba Leasing spa per 14,665 milioni.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 252 milioni, in flessione dello 0,96%. Le prime hanno sommato complessivamente 230 milioni, -1,11%. Le seconde si sono mantenute sostanzialmente stabili a 22 milioni e comprendono 9 milioni relativi ad avviamenti. Per questi ultimi viene effettuato con cadenza annuale il test di impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore. L'ultimo test è stato effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Con riferimento alla data del 31 marzo 2013 non si è ravvisata la necessità di procedere alla ripetizione dello stesso.

FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal Fondo TFR, che è ammontato a 43 milioni, +1,34%, e dai fondi per rischi e oneri che hanno sommato 146 milioni, +0,72%.

RISORSE UMANE

I dipendenti del Gruppo bancario al 31 marzo 2013 erano 3.067, a cui si aggiungono i 3 della controllata Pirovano Stelvio spa, per un totale di 3.070 rispetto ai 3.073 di fine 2012.

PATRIMONIO

Al 31 marzo 2013, il patrimonio netto consolidato del Gruppo, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 1.865,006 milioni, -0,26%.

L'aggregato non incorpora gli effetti della distribuzione dell'utile dell'esercizio 2012 della Capogruppo. Detti effetti si sono prodotti dopo il periodo in esame, a seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea ordinaria dei soci del 27 aprile 2013, che ha approvato la distribuzione di un dividendo di 0,033 euro per ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31 dicembre 2012 e aventi godimento dal 1° gennaio 2012.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni e così pure i sovrapprezzi di emissione, pari a 171,450 milioni. La voce riserve è salita di 32,024 milioni a 803,941 milioni, +4,15%, essenzialmente per l'utile dell'esercizio 2012. La voce riserve da valutazione, rappresentata dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e tra utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti, ha presentato un saldo negativo pari a 21,047 milioni, evidenziando una variazione di 13,171 milioni rispetto a fine anno, quando era negativa per 7,876 milioni.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita delibera assembleare, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.020.000 azioni, per un valore di bilancio di 24,316 milioni, senza variazioni rispetto a fine 2012.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato nel periodo un calo del 7,26%.

E' continuata nei primi tre mesi dell'esercizio la crescita dei soci, saliti a 178.102 unità, più 1.006 su fine 2012.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa e Sinergia Seconda srl non hanno effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo. Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della Capogruppo. Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento non esistono incroci partecipativi.

L'adeguatezza patrimoniale è attestata anche dai coefficienti patrimoniali consolidati che, al 31 marzo 2013, sulla base delle segnalazioni in corso di predisposizione per l'inoltro all'Organo di vigilanza, si attestano rispettivamente al 10,03% per il Total Capital Ratio, a fronte dell'8% minimo previsto dalla vigente normativa, e al 7,48% per il Tier 1 Capital Ratio.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio comprensivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2012:

- patrimonio/raccolta diretta da clientela
7,01% rispetto al 7,14%
- patrimonio/crediti verso clientela
7,52% rispetto al 7,39%
- patrimonio/attività finanziarie
30,26% rispetto al 38,82%
- patrimonio/totale dell'attivo
5,63% rispetto al 5,78%
- sofferenze nette/patrimonio
21,19% rispetto al 15,55%

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

Nel prospetto che segue, si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

PROSPETTO ESPLICATIVO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui: utile di periodo
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.3.2013	1.703.186	4.576
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
- società consolidate con il metodo integrale	139.550	4.351
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	22.270	1.607
Saldo al 31.3.2013 come da bilancio consolidato di Gruppo	1.865.006	10.534

CONTO ECONOMICO

Se il 2012 è stato contrassegnato da un quadro macroeconomico assai negativo, il nuovo anno non si è aperto sotto auspici migliori. Anzi, l'avvio della ripresa è stato via via posticipato dal protrarsi, se non addirittura dall'inasprirsi, della fase recessiva, mentre l'incertezza politica non ha certo contribuito a migliorare le attese. La crisi che ha attanagliato imprese e famiglie ha comportato per il sistema bancario una riduzione della qualità del credito, cui si è dovuto far fronte con consistenti rettifiche.

Il nostro Gruppo ha inevitabilmente risentito del problematico contesto. Il conto economico si è infatti chiuso al 31 marzo 2013 con un utile di 10,534 milioni, -86,82%. Hanno pesato le difficoltà cui si è fatto cenno in precedenza in tema di qualità del credito, ma pure la contrazione del risultato del portafoglio titoli, che nel periodo di raffronto registrava consistenti plusvalenze, nonché il peggioramento del margine d'interesse.

Quest'ultimo è passato da 136,579 a 123,681 milioni, -9,44%, con una flessione del differenziale dei tassi giunto ai minimi storici. La voce interessi attivi, pur in presenza di un incremento su base annua delle masse, ha evidenziato un lieve calo, scontando una riduzione dei rendimenti del portafoglio titoli. Dal canto suo, il costo della raccolta, sia pure in assestamento, si è mantenuto su livelli ancora elevati.

In flessione le commissioni nette, passate da 71,066 a 66,728 milioni, -6,10%. La riduzione ha riguardato in particolare le commissioni legate ai finanziamenti, a causa delle modifiche normative intervenute.

Il risultato dell'attività finanziaria riferita al complesso dei portafogli titoli e quello dell'attività in cambi e derivati, che nel periodo di confronto segnavano un saldo positivo per 94,360 milioni, hanno registrato una notevole flessione, attestandosi a 24,130 milioni. Ciò è dovuto essenzialmente alla componente titoli, che non solo non ha potuto contare sulle consistenti plusvalenze e sui rilevanti utili da negoziazione del periodo di confronto, ma ha dovuto registrare uno sbilancio negativo tra plus e minus. In miglioramento, invece, l'utile su cambi.

Il margine di intermediazione è quindi sceso a 214,619 milioni, -28,94%. Nella sua composizione, le commissioni nette, il risultato delle operazioni finanziarie e i dividendi sono stati pari al 42,37%, mentre il margine d'interesse ha originato il rimanente 57,63%.

Le rettifiche nette su crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita si sono mantenute su livelli elevati, passando da 62,157 a 89,344 milioni, +43,74%. La componente crediti è aumentata da 59,404 a 86,146 milioni, +45,02%. Pur avendo effettuato al termine dello scorso esercizio, in applicazione di criteri estremamente prudenziali, rettifiche su crediti di entità superiori a quanto fisiologico, il perdurare della recessione e la crisi del mercato immobiliare hanno comportato la necessità di mantenere tale linea di condotta.

Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, il così detto costo del credito annualizzato, pur scendendo dall'1,91% di fine anno all'1,40%, si è mantenuto ancora su livelli elevati.

La componente rettifiche di valore per deterioramento di titoli, pari a 1,946 milioni rispetto a 1,591 milioni, ha riguardato la svalutazione di alcuni titoli azionari quotati e di quote di OICR collocati nel portafoglio attività disponibili per la vendita.

La sottovoce rettifiche su altre operazioni finanziarie ha evidenziato accantonamenti per 1,252 milioni a fronte di svalutazioni di crediti di firma.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è così affermato in 125,275 milioni, -47,78%.

Il contenimento dei costi operativi è, ancor più in un periodo di generale crisi economica, un vero e proprio imperativo per salvaguardare la redditività. L'aggregato costi operativi è ammontato a 97,787 milioni, -5,37%, beneficiando, oltre che della consueta oculata conduzione, della contabilizzazione tra gli altri proventi di gestione della commissione di istruttoria veloce, non presente nel periodo di confronto. L'incidenza dei costi operativi sul margine d'intermediazione, il così detto "cost income ratio", si è attestato al 45,56% rispetto al 34,21% del periodo di raffronto.

Quanto alle componenti, le spese amministrative sono ammontate a 109,286 milioni, +0,59%, costituite dalle spese del personale, diminuite del 3,17% a 54,355 milioni, e dalle altre spese amministrative, cresciute del 4,61% a 54,931 milioni.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha presentato un saldo positivo di 1,004 milioni, conseguente a un'eccedenza di fondi accantonati in esercizi precedenti e resisi liberi rispetto agli accantonamenti d'esercizio; lo scorso anno la voce era negativa per 1,353 milioni.

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	31-03-2013	31-03-2012	Var. assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	123.681	136.579	-12.898	-9,44
Dividendi	80	37	43	116,22
Commissioni nette	66.728	71.066	-4.338	-6,10
Risultato dell'attività finanziaria	24.130	94.360	-70.230	
Margine di intermediazione	214.619	302.042	-87.423	-28,94
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-89.344	-62.157	-27.187	43,74
Risultato netto della gestione finanziaria	125.275	239.885	-114.610	-47,78
Spese per il personale	-54.355	-56.135	1.780	-3,17
Altre spese amministrative	-54.931	-52.510	-2.421	4,61
Altri oneri/ proventi di gestione	17.044	13.040	4.004	30,71
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.004	-1.353	2.357	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-6.549	-6.380	-169	2,65
Costi operativi	-97.787	-103.338	5.551	-5,37
Risultato della gestione operativa	27.488	136.547	-109.059	-79,87
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	1.615	1.852	-237	-12,80
Risultato al lordo delle imposte	29.103	138.399	-109.296	-78,97
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-16.672	-55.963	39.291	-70,21
Risultato netto	12.431	82.436	-70.005	-84,92
Utili di pertinenza di terzi	-1.897	-2.542	645	-25,37
Utili di pertinenza della Capogruppo	10.534	79.894	-69.360	-86,82

Note: Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 6,549 milioni, +2,65%.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri di gestione, hanno mostrato un saldo positivo di 17,044 milioni, +30,71%, principalmente per la contabilizzazione della già citata commissione di istruttoria veloce e anche per i maggiori recuperi di imposte a fronte degli incrementi delle stesse.

La voce utili su partecipazioni è ammontata a 1,607 milioni, rispetto a un saldo di 1,571 milioni al 31 marzo 2012.

La voce utili da cessione di investimenti è stata positiva per 0,008 milioni, mentre nel periodo di raffronto era sempre positiva per 0,281 milioni.

Il risultato dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, ha segnato 29,103 milioni, -78,97%.

Gli oneri fiscali sul reddito, pari a 16,672 milioni, sono diminuiti del 70,21%, con un tax rate, inteso come semplice rapporto tra imposte accantonate e utile dell'operatività corrente, pari al 57,29%. Dedotto l'utile di pertinenza di terzi pari a 1,897 milioni, si ottiene un utile netto di periodo di 10,534 milioni, rispetto ai 79,894 milioni del periodo di confronto, -86,82%.

DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

L'attività del Gruppo è svolta in Italia e nella vicina Confederazione Elvetica, dove opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

L'apporto di quest'ultima al Gruppo può essere sintetizzato nei dati seguenti: alla "Suisse" fanno capo il 9,91% della raccolta diretta da clientela, il 10,67% dei crediti verso clientela, l'11,86% delle commissioni nette e il 7,55% del margine di interesse.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Relativamente al nostro Gruppo, dopo la chiusura del trimestre è stata favorevolmente valutata, nell'ambito di un riassetto dell'azionariato, l'opportunità di incrementare la partecipazione in Unione Fiduciaria spa, primaria società di settore a livello nazionale, dal 18,309% al 21,763%, con un esborso di 1,1 milioni.

In tema di prevedibile evoluzione, lo scenario generale, pur mostrando qualche segnale di miglioramento, in specie negli Stati Uniti, è ancora dominato dalla crisi economica che, come dimostra la recente riduzione dei tassi ai minimi storici operata dalla Banca Centrale Europea, richiede interventi di carattere straordinario. Negative le previsioni a livello di sistema bancario, sia per la dinamica e sia per la qualità del credito.

Relativamente al nostro Gruppo, l'andamento dei tassi permetterà di contenere la contrazione del margine d'interesse, mentre il rischio creditizio continuerà a pesare, mantenendo elevato il livello delle rettifiche. L'attività finanziaria dovrebbe beneficiare del ritorno a un cauto ottimismo sui mercati, indotto pure dalla rilevante liquidità.

Grazie pure al contenimento dei costi operativi, il risultato reddituale è atteso in miglioramento.

Sondrio, 14 maggio 2013

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ragioniere dott. Maurizio Bertolotti, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente rendiconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Maurizio Bertolotti





**SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
AL 31 MARZO 2013**



STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

VOCI	DELL'ATTIVO	31-03-2013	31-12-2012
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	131.708	183.746
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.193.572	2.070.237
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	106.374	104.224
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	2.657.905	2.438.079
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	205.448	204.644
60.	CREDITI VERSO BANCHE	1.022.329	1.179.977
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	24.810.310	25.308.798
80.	DERIVATI DI COPERTURA	219	52
100.	PARTECIPAZIONI	162.018	146.214
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	229.866	232.445
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	22.066	21.927
	- di cui avviamento	8.959	8.959
140.	ATTIVITÀ FISCALI	217.249	197.241
	a) correnti	416	19
	b) anticipate	216.833	197.222
	b1) di cui alla Legge 214/2011	170.264	151.545
160.	ALTRE ATTIVITÀ	378.816	261.542
	TOTALE DELL'ATTIVO	33.137.880	32.349.126

IL PRESIDENTE
Piero Melazzini

I SINDACI
Piergiuseppe Forni, Presidente
Pio Bersani - Mario Vitali

VOCI	DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31-03-2013	31-12-2012
10.	DEBITI VERSO BANCHE	3.304.687	3.204.024
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	23.680.354	23.250.752
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	2.930.639	2.934.560
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	51.446	44.336
60.	DERIVATI DI COPERTURA	40.568	45.950
80.	PASSIVITÀ FISCALI	147.098	117.654
	a) correnti	118.495	83.255
	b) differite	28.603	34.399
100.	ALTRE PASSIVITÀ	857.449	624.801
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	42.921	42.352
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	145.703	144.660
	a) quiescenza e obblighi simili	96.644	95.729
	b) altri fondi	49.059	48.931
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	(21.047)	(7.876)
170.	RISERVE	803.941	771.917
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	171.450	171.450
190.	CAPITALE	924.444	924.444
200.	AZIONI PROPRIE (-)	(24.316)	(24.316)
210.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	72.009	70.112
220.	UTILE DI PERIODO	10.534	34.306
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	33.137.880	32.349.126

IL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti



CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

VOCI		31-03-2013	31-03-2012
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	256.213	257.274
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(132.532)	(120.695)
30.	MARGINE DI INTERESSE	123.681	136.579
40.	COMMISSIONI ATTIVE	71.715	78.430
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(4.987)	(7.364)
60.	COMMISSIONI NETTE	66.728	71.066
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	80	37
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	7.922	90.146
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	(105)	282
100.	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	13.785	284
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	13.469	(73)
	d) passività finanziarie	316	357
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	2.528	3.648
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	214.619	302.042
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(89.344)	(62.157)
	a) crediti	(86.146)	(59.404)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.946)	(1.591)
	d) altre operazioni finanziarie	(1.252)	(1.162)
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	125.275	239.885
170.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	125.275	239.885
180.	SPESE AMMINISTRATIVE	(109.286)	(108.645)
	a) spese per il personale	(54.355)	(56.135)
	b) altre spese amministrative	(54.931)	(52.510)
190.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	1.004	(1.353)
200.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(4.187)	(4.014)
210.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(2.362)	(2.366)
220.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	17.044	13.040
230.	COSTI OPERATIVI	(97.787)	(103.338)
240.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	1.607	1.571
270.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	8	281
280.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	29.103	138.399
290.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(16.672)	(55.963)
300.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	12.431	82.436
320.	UTILE DI PERIODO	12.431	82.436
330.	UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(1.897)	(2.542)
340.	UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	10.534	79.894
	UTILE BASE/DILUITO PER AZIONE (IN EURO)	0,034	0,259

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(in migliaia di euro)

VOCI		31-03-2013	31-03-2012
10.	UTILE DI PERIODO	12.431	82.436
	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE		
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	(12.715)	21.890
100.	QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO:	(456)	8.390
110.	TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	(13.171)	30.280
120.	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110)	(740)	112.716
130.	REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI	(1.897)	(2.542)
140.	REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(2.637)	110.174

I dati 2012 sono resi omogenei per raffrontarli con il periodo in rassegna



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	-	958.019	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	175.807	-	175.807	-	-	-
Riserve						
a) di utili	793.088	-	793.088	40.183	-	(2.282)
b) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
Riserve da valutazione	(7.930)	-	(7.930)	-	-	-
Strumenti di capitale						
Azioni proprie	(24.316)	-	(24.316)	-	-	-
Utile di periodo	40.183	-	40.183	(40.183)	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.869.925	-	1.869.925	-	-	(2.282)
Patrimonio netto di terzi	70.112	-	70.112	-	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	-	958.019	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	176.868	-	176.868	-	-	-
Riserve						
a) di utili	741.555	-	741.555	77.372	-	12.971
b) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
Riserve da valutazione	(44.329)	-	(44.329)	-	-	(11.247)
Strumenti di capitale						
Azioni proprie	(26.079)	-	(26.079)	-	-	-
Utile di periodo	77.372	-	77.372	(77.372)	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.822.663	-	1.822.663	-	-	1.724
Patrimonio netto di terzi	65.929	-	65.929	-	-	-

I dati 2012 sono resi omogenei per raffrontarli con il periodo in rassegna

Variazioni di periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2013	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2013
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.575
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	171.450	4.357
-	-	-	-	-	-	-	800.712	30.277
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957
-	-	-	-	-	-	(13.171)	(21.047)	(54)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	(24.316)	-
-	-	-	-	-	-	12.431	10.534	1.897
-	-	-	-	-	-	(2.637)	1.865.006	-
-	-	-	-	-	-	1.897	-	72.009

Variazioni di periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2012	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2012
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.575
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(577)	-	-	-	-	-	-	171.934	4.357
-	-	-	-	-	-	-	805.887	26.011
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957
-	-	-	-	-	-	30.280	(25.325)	29
-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.453	(594)	-	-	-	-	-	(24.220)	-
-	-	-	-	-	-	82.436	79.894	2.542
1.876	(594)	-	-	-	-	110.174	1.935.843	-
-	-	-	-	-	-	2.542	-	68.471

